

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 18.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del go-
 vernante Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi sa-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 16 Luglio

Una parola sul cholera

Siamo sulla buona via per debellare questa terribile malattia. Già durante l'ultima invasione colerica a Padova, nel 1873, adottai in casa mia e consigliai a parecchie famiglie amiche di non usare l'acqua altrimenti che bollita, e consimile concetto esposi una quindicina di giorni fa nel Consiglio direttivo della nostra Società d'Igiene. Oggi viene a credermi quell'idea colla sua autorità incontestabile l'illustre dott. Koch, il quale si è trovato in mezzo all'epidemia tanto in Egitto, come a Tolone ed a Marsiglia. Ciò che egli dice di nuovo a noi si è questo, che i microbi del cholera non possono vivere che poche settimane fuori del corpo umano, scoperta di grande importanza pratica.

Per preservarsi dal cholera, non basta non bere l'acqua se non bollita, o non berne affatto, ma è necessario ancora adoperare l'acqua bollita per lavare i bicchieri, le tazze, i piatti, ecc., per annacquare il vino, la birra ed il latte, e perfino per lavarsi le mani e la faccia, perchè diversamente i microbi quasi infinitamente piccoli troveranno modo di penetrare nel nostro organismo ed esercitarvi la loro malefica influenza. Il risultato della scienza è questo: Contro il cholera si segua il sistema del

doppio isolamento, ossia si separi il malato dalla gente sana, e ciascuno isoli il proprio organismo dall'acqua, veicolo dei germi.

L'isolamento dei malati è una misura utilissima in quelle città che hanno un acquedotto; nella nostra Padova, dove il Municipio continua a studiare il quesito senza mai risolverlo, l'isolare il malato sopra terra ha un'efficacia minore, perchè una larga via di comunicazione rimane aperta sotto terra fra tutte le case e tutte le contrade, per la quale il morbo passeggia a dispetto delle disinfezioni che si sogliono praticare in consimili casi. L'estremo rigore di queste disinfezioni è richiesto precisamente in quelle città che attingono ai pozzi l'acqua che serve di alimento.

L'altro isolamento, di cui sopra è fatta parola, è di difficile attuazione, perchè trattasi di rendere possibile ad un'intera città di non usare altr'acqua che la bollita. Sarebbe difficile il dire oggi, se Padova resterà immune dal morbo; a me pare però certo, che il fetore di cloro-fenolo che si sparge nelle nostre contrade, sebbene molto molesto ai sani e dannoso ai malati di petto, non arresterà di un solo minuto il cammino dei microbi. Se il cholera comparirà a Padova, sarà utile vedere, se converrà sequestrare tutte le acque dei pozzi e dei fontanini, per somministrare gratuitamente alle famiglie l'acqua bollita preparata

convenientemente sia ad uso di bibita, sia per gli altri scopi domestici. Frattanto si studi il modo di rendere quell'acqua meno sgradita al palato, e si avvisi ai mezzi e alla maniera di porre in perfetta esecuzione così difficile progetto.

Giovanni Canestrini

Padova 15 luglio 1884.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 15. — Ore 9,20 ant. Stanotte 35 decessi.

Tolone, 15. — Da iersera a stanotte 13 decessi.

Londra, 15. — Dilke dichiarò ai Comuni che nessun caso di cholera asiatico avvenne in Inghilterra.

Marsiglia, 15. — Ore 10,20 antimeridiane. Nelle ultime 24 ore 69 decessi. — Dalle nove di stamane fino a mezzodì 4 nuovi decessi.

(Dai giornali)

— Da Marsiglia 14 alla Lombardia: Oggi a Marsiglia vi furono centodici decessi, dei quali sessantasei colerici. La città continua a ispopolarsi; la desolazione è grandissima.

Da Tolone telegrafano che oggi si verificarono in quella città ventotto morti di colera; molte le morti fulminanti.

Negli ospedali sono attualmente degnati 147 colerosi.

— Al Fanfulla da Berna, 14:

Il signor Bavier, ministro elvetico presso il governo italiano, è stato invitato a interrompere il suo congedo per recarsi a Roma, onde discutere i provvedimenti da prendersi sul cordone sanitario al Gottardo.

le va presso, le attesta, come in passato il suo amore, ma ella lo respinge e fugge.

Barnaba che l'ama al delirio ed è fisso che abbia a cedere alle brame sue, pensa di valersene della madre, ed approfittando dell'ignoranza e della superstizione della plebe, la persuade esser quella donna una strega. Nasce un tumulto: entra frattanto Gioconda, e tenta di calmare gli animi, ma non vi riesce, quando ecco apparire un liberatore impensato.

Enzo Grimaldo un principe genovese proscritto dall'inquisizione è in Venezia sotto finte spoglie di marinaio dalmata, o come allora comunemente dicevasi schiavone. Ei pure vuol salvare la cieca dal furore della plebe coll'opra della sua ciurma. L'occhio della donna sempre perspicace fa sì che Gioconda riconosca subito nel marinaio il suo primo amante al quale è devota ancora quantunque da lui abbandonata. Ah un primo amore!

Grimaldo alla testa dei suoi sta per liberare Gioconda e la cieca allorchè Alvise Badoero uno degli inquisitori di stato, comparisce colla propria moglie Laura pure genovese aristocratica. In breve spiegata la causa di quel tafferuglio, Laura intercede che Gioconda e la cieca sieno liberate e lo sono.

Ma guarda fatalità del caso! potenza del destino! Laura riconosce in Grimaldo alla sua volta il suo antico fidanzato.

— Da Parigi 14 alla Tribuna: Un telegramma da Baiona annunzia che un individuo che voleva passare il confine spagnuolo fu ucciso da una sentinella, non avendo obbedito all'intimazione di fermarsi.

— Da Lavino 14 alla Gazzetta del Popolo:

Reduce da Londra, per la via del Belgio e della Svizzera, sono qui trattenuto dalla quarantena dei cinque giorni. Io e parecchi viaggiatori siamo totalmente abbandonati e sprovvisti d'alloggio e vitto. Molta confusione; ad onta di frequenti e meritate proteste, nulla si è potuto ottenere. Ciò è causa di gravi inconvenienti e di molto malcontento. Alcune signore giunte stamane, stanche e sofferenti, invocano indarno un trattamento umano. Non si comprende come il governo abbia stabilita una quarantena e si obblighino alla medesima i viaggiatori, quando non si trova nè alloggio nè vitto. E' uno scandalo che può essere causa di serii pericoli.

— Con gentile pensiero si pensa da più parti ad aprire sottoscrizioni pei nostri poveri operai disoccupati a Marsiglia e Tolone.

Notizie Italiane

Incidente Pidal

Il Diritto dice essere prossima una conclusione soddisfacente dell'incidente provocato dal discorso di Pidal.

Anche la Stampa assicura che quanto prima interverrà un accordo fra il governo nostro e quello di Spagna. Saggiamente che per affrettarlo il ministro Canovas e Blanc si sono recati a Sant'Idelfonso, per conferire col Re.

Questo riconoscimento è inosservato da Alvise, perchè come al solito i mariti son sempre quelli che nulla sanno e di nulla s'accorgano, non isfugì però alla vispa Gioconda che è addolorata al pensare di dovere la sua vita ad una rivale.

Ma Barnaba che era un vero seguigio ha fatto egli pure tale scoperta. Riconobbe in Enzo Grimaldo il principe proscritto e se ne vuol servire pei suoi fini. E mentre mostra di assistere Enzo promettendogli di procurargli un appuntamento con Laura e di favorirne un ratto notturno, avverte nello stesso tempo Alvise che Laura di lui moglie macchina una fuga e ciò espone in un bigliettino che va a depositare nella bocca del famoso leone, ricettacolo delle corrispondenze segrete dell'inquisizione.

Ma Gioconda ama Enzo e temendo per lui, tutto aveva già spiato, e scoperto il nefando intento del cantastorie ed avvisa Laura la quale raggiunge il palazzo prima che il novello Menelao scopra la tresca.

Alvise per altro poco dopo pare abbia subdorato qualche cosa, fatto è che arde di vendetta ed obbliga Laura come infedele a bere il veleno. Ma Gioconda, poveretta, ricordando che Laura le avea salvata la madre, è pronta al soccorso sostituendo al veleno un narcotico che apporta solo un profondo assopimento e dopo di averla lasciata nella cella mortuaria

Tumulti in Roma

I giornali continuano ad occuparsi dei fatti avvenuti la sera del 13 a Porta Angelica.

La Tribuna dice che sere sono si negò il passaggio per la piazza all'on. Maiocchi che tranquillamente rincasava in compagnia di alcuni amici.

Il Fascio assicura, per attestazione di testimoni oculari, che la carica alla baionetta si fece senza i tre squilli di legge. La carica continuò per 300 metri.

Il maresciallo dei carabinieri ferito a Porta Angelica va migliorando.

Notizie Estere

Riforme in Ungheria

Il Governo ungherese prepara il progetto di regolarizzazione delle Porte di Ferro e quello di riforma della Camera dei Signori, con prolungazione della legislatura da 3 a 5 anni.

Riforme inglesi

Le riviste settimanali anche più moderate e non politiche, come l'Economist, biasimano il rigetto del Reform Bill da parte della Camera dei Lordi e ne danno la colpa all'ostinazione di lord Salisbury.

Lord Wemyss proporrà nell'odierna seduta che la Camera discuta ed approvi il progetto.

Il Governo è favorevole alla mozione.

I giornali ritengono però che essa sarà respinta dai conservatori.

Per la conferenza

Finora le discussioni della sottopreparatale da Alvise, si unisce alla festa.

In mezzo alla festa sfolgorante dal Badoer preparata, dopo quella magnifica danza delle ore, Enzo e la Cieca raccontano che Laura è morta, Enzo si scopre ad Alvise il quale isosofatto lo consegna prigioniero a Barnaba.

Allora la povera Gioconda disperata si sacrifica promettendo darsi alla spia purchè lasci partire Enzo e Laura. Barnaba accetta, ma non ne raccoglie il frutto, perchè la Gioconda che si sacrificò per l'uomo cui solo avea amato, e per la donna che fu sua rivale senza saperlo e che le avea salvato la madre, ha già fatto voto che soltanto morta potrà cedere agli amplessi di Barnaba, e non trovandosi scampo, si trafigge col pugnale lasciandoci Barnaba deluso che la maledice.

Ora veniamo alla musica.

La Gioconda ha un tipo originale: Ponchielli provetto maestro, distinto compositore, non ismenti se stesso. Il suo grandioso spartito ha varii pezzi non facili a comprendersi, ma nel suo complesso questa musica originale, vigorosa, piacerà sempre come piacere dappertutto.

Amilcare Ponchielli è il capo di quella schiera di giovani compositori che vogliono migliorata la scuola italiana musicale, con un'accurata strumentazione senza però dare l'anatema alla melodia, ed anzi conservan-

APPENDICE

NUOVO TEATRO VERDI

LA GIOCONDA

DI AMILCARE PONCHIELLI

Aida, Carmen, Excelsior, ecco la triade data sulle scene del Teatro Verdi. L'Aida sebbene sentita e risentita non poteva al certo che produrre entusiasmo, Carmen non andò al cielo coi suoi torreadori; visse cachetica come era da prevedersi, tanto più che venne in scena dopo un capolavoro di un genio privilegiato. Era in vero ridicolo far succedere a quello un operetta comica, non un dramma lirico come erroneamente accennava il cartellone, più ancora un primo lavoro di un giovane maestro straniero. Il pubblico liberamente emise il suo plebiscito solenne, e nulla è a dire: alla decima recita dell'Aida settecento biglietti, alla quarta della Carmen appena duecento.

L'Excelsior, come era ad attendersi andò alle stelle. Noi lo confessiamo, poco amanti del ballo, diremo tuttavia, sempre per la verità vera, che l'Excelsior piacerà a lungo perchè non è un ballo comune, convenzionale, ma una novità inaspettata, uno sforzo di fantasia la più brillante che compendia la lotta fra l'oscurantismo ed il progresso, dell'ignavia coll'attività, del genio buono col genio cattivo,

lotta che è vinta dalla luce la quale trionfa dalle tenebre. Vapore, elettricità, traforo del Cenisio ci si parano dinanzi e finalmente l'affrattellamento delle nazioni.

Ora ci arriva la Gioconda del Ponchielli la quale domanda il suo posto. Lo spartito è grandioso e nuovo affatto per Padova quantunque abbia percorsi trionfalmente i principali teatri d'Italia e dell'estero; la Gioconda era da noi desideratissima fino dall'epoca in cui venne data alla Scala ottenendo quello splendido successo che ognuno sa.

Il libretto è del Boito, buoni sono i versi, sonvi ottime situazioni e l'azione si divide in quattro lunghi atti.

L'azione ha luogo in Venezia; l'epoca è del secolo d'cimottavo. Erano ancora i tempi dell'inquisizione e del Consiglio dei Dieci.

Si alza la tela, siamo nel cortile del Palazzo Ducale presso la scala dei Giganti, in fianco alla Basilica di S. Marco, quivi la plebe è in festa perchè è il giorno della regata.

Gioconda giovane cantatrice veneziana guida la madre sventuratamente cieca e la pone a sedere sullo stilobate nella fiancata meridionale di S. Marco.

La tien d'occhio Barnaba cantastorie che nutre per la fanciulla un indomita passione ed è in pari tempo uno dei delatori del tremendo Consiglio.

Gioconda lascia la madre, costui

to-commissione finanziaria per le proposte alla Conferenza ebbero carattere consultativo, non deliberativo. Giovedì probabilmente vi sarà una prima seduta deliberativa. Pare che si sia formato un accordo preliminare sull'*income tax*, o imposta sulle rendite. Oltre ciò si propone un'imposta sugli immobili degli europei in Egitto.

In Olanda

Si ha da Amsterdam che avrà luogo all'Odeon un *meeting* nel quale sarà proposto di iniziare un'agitazione onde comprendere nella legge fondamentale dello Stato un articolo il quale esprima chiaramente che spegnendosi la linea maschile della Dinastia, il popolo dei Paesi Bassi abbia esclusivamente il diritto di decidere quale forma di governo desidererà.

Corriere Veneto

Mira. — Fu costituito un sodalizio detto *Società agricola operaia di M. S.* secondo il progetto del Sindaco, divisa in quattro sezioni: sussidii per malattia e cronicità, pensioni, istruzione musicale, depositi e prestiti su l'onore. Il signor Giulio Rocca lesse un discorso inaugurale che fu molto applaudito. Gli astanti approvarono pure lo Statuto.

Treviso. — Ricorrendo ieri XVIII anniversario dell'entrata in Treviso del primo drappello di soldati italiani, il sindaco in nome della cittadinanza mandò un affettuoso saluto al maggiore cavalier Giuseppe Manara che lo comandava.

La Giunta ha poi disposto perchè negli stabilimenti comunali e nella torre di Città venga inalberata la bandiera nazionale, e perchè la campana del comune suonasse a distesa.

Alla sera nella Piazza Maggiore, straordinariamente illuminata, doveva suonare la banda cittadina.

Udine. — Per gli aventi interesse si porta a conoscenza del pubblico che la partenza da qui per recarsi ad inaugurare il Ricovero Quintino Sella avrà luogo il 19 corrente col treno Udine-Pontebba delle 4 30 pm. L'inaugurazione ufficiale seguirà fra le 5 e le 6 ant.

Verona. — Nelle elezioni amministrative di Verona avvennero alcune non lievi irregolarità, tali che la riunione dei presidenti ha dichiarato nulle le operazioni nelle sezioni II, V

done accuratamente le tradizioni passate che tanto resero onorati i sommi nostri capi-scuola Rossini, Mercadante, Bellini, Donizetti, Verdi.

La musica del Ponchielli è eminentemente drammatica, essa è descrittiva nell'azione, ed abbonda in colorito ed effetti musicali.

La sua strumentazione se è copiosa, non è mica eccessiva, egli cerca studiosamente rendersi efficace accompagnandosi all'idea melodica principale con altre idee che chiameremo secondarie e derivate mercè contrappunti.

L'effetto artistico c'è sempre e commendevole.

Questo sublime lavoro segna adunque un progresso per la scuola musicale nazionale, e se in ogni ordine di cose, più in specie nella divina arte della musica, è imprescindibile una legge di graduazione transeunte e progrediente sempre, se così è e fu in tutte le passate epoche storiche della musica da Galuppi a Villaert, da Lotti a Monteverde, e da questi a Cimarosa e Paisiello, da Bellini a Verdi, se queste gradazioni sono in parte anche generate dai gusti mutati del pubblico, o dalla trasformazione nei mezzi stessi di esecuzione, la scuola italiana doveva pure conservando il suo tipo specialissimo, la sua originalità, segnare i progressi dell'epoca e senza sbalzi, senza trascendere alla scuola ultramontana, ed alle aberrazioni di quei pigmei così detti avve-

re IV ed ha deliberato di non potere allo stato delle cose proclamare il nome degli eletti.

Secondo i risultati conosciuti sarebbero riuscite quasi tutte rielezioni.

— Assicurasi che la Società Operaia di Verona si farà iniziatrice di una nuova società di tramvai col capitale di lire 150,000 in azioni da 50 lire ciascuna.

La prima linea sarebbe da Porta Vescovo al Ponte Nuovo.

Corriere Provinciale

Scioperi

Il signor Roberti, conduttore di un molino in Battaglia a proposito dell'ultima nostra corrispondenza da Carrara S. Giorgio ci scrive:

« In risposta all' articolo del 9 luglio da Carrara S. Giorgio, e inserito nel di lei reputato giornale il giorno 12 corr. le dirò che i conduttori di quei due opifici poterono facilmente convenire cogli scoperanti, perchè si trovano in posizione che nessuno degli opificianti di Mezzavia, Battaglia, Rivella, Pernumia e Monselice possono fargli la concorrenza. Non è così da noi, che per quella solita ingiustificabile concorrenza, e dopo avere più volte convenuto per la tassa reciproca di macinazione, in ragione di L. 0,60 per il giallo e di L. 0,70 per il bianco, siamo sempre tornati alle solite condizioni a segno tale che presentemente qualcuno macina a L. 0,40 ed anche a L. 0,35 il quintale; non tenendo conto che in base alla prima tariffa, ognuno deve calcolare poco più poco meno l'80 0/0 per spese di fitto, manutenzione e tasse. Ora domando a Lei se costretti a macinare a metà prezzo circa si possano migliorare le condizioni dei mugnai.

« Da parte nostra dichiariamo che fino a che si mantengono le cose come lo sono presentemente, non solo non possiamo migliorare le condizioni dei nostri dipendenti, ma saremo costretti di licenziarne qualche altro, come abbiamo fatto di quello che dal suo articolo risulta essersi licenziato perchè non guadagnava quanto li bastasse a vivere e stentatamente. »

Noi la pubblichiamo integralmente perchè si veda come realmente si è in vista dello sciopero; e perchè le autorità non si lascino venire, come sempre, l'acqua addosso per addvenire quelle pazze repressioni di cui danno di continuo l'esempio. Noi ter-

niristi che ripudierebbero la scuola italiana e le tradizioni nazionali. Questa scuola nazionale ha il merito di aver resa grande l'Italia in quell'arte ragionevole, sentimentale, sublime che ogni italiano dovrebbe andare a gara per conservare religiosamente: e Ponchielli col suo genio, a nostro avviso, ne avrebbe trovato il giusto centro.

La *Gioconda* contiene in tutti i quattro suoi lunghissimi atti dei pezzi veramente ispirati, e di questi parleremo dando il nostro sommo giudizio anche sull'esecuzione degli stessi. Fra i migliori notammo il preludio del primo atto, finissimo e delicatissimo lavoro d'orchestra, specialmente nelle prime battute e nel crescendo; il terzettino tra la Cieca, Gioconda e Barnaba e la nota aria della Cieca d'una melodia soavissima. Dell'esecuzione di questi due pezzi ha il merito principale la signora Gelega nota nella nostra città per aver debuttato nella *Linda* nel personaggio di *Pierrotto*, e per essere stata poi qui confermata per ben cinque volte. Fu quindi ora applaudita meritamente.

Il duo tra Enzo e Barnaba è lavoro molto finito specialmente nella parte orchestrale, ma poi termina con un allegro che ricorda troppo il fare di Donizetti.

Bello è il finale con organo nella chiesa ed orchestra, a cui si accompagna quella patetica frase di Gioconda che ritorna così opportunamente nel terzo atto, e ancor due

remo dietro con cura a questi fatti.

Ultima ora — Lo sciopero è completo; nulla resta però a soggiungere o variare a quanto sopra.

Da Barbona

12 luglio.

La verità in questi affari comunali

Al poetico corrispondente dell'*A. d.riatico*, mi permetta, o egregio direttore, di rispondere poche parole per mettere in chiaro i fatti, onde il pubblico non resti ingannato.

Se nelle elezioni amministrative il partito di Lusìa ha potuto per fas o per nefas vincere, — io non invidio la sua vittoria, nè amo dividerne la gloria — ma non posso passare sotto la cuffia del silenzio le false accuse.

Devono i lettori sapere — e anche un poco l'autorità amministrativa superiore, che a Barbona vi fu sempre la sede dell'ufficio comunale, e che fu trasportata a Lusìa solo nell'anno 1873 — dove vi durò fino al 1882.

Quando avvenne il cambiamento dell'ufficio, per il suo collocamento nella Frazione, furono prese a pigione due piccole stanze, che servivano ad uso forno — in una casa di proprietà del Sindaco, al quale furono dal Comune pagate L. 1000, mille — come anticipata per la riduzione di quei due locali ad uso ufficio — con un contratto d'affittanza per dieci anni, e per corrispettivo di L. 200 all'anno.

Per fatti la cui narrazione sarebbe lunga, il suddato Sindaco di Barbona trovò di rinunciare.

Dopo un anno in cui l'Amministrazione comunale venne assunta dal nob. De Daverio le cose nella Frazione cambiarono affatto — Il medico figlio dell'ex Sindaco abbandonò il Comune — il Segretario dovette essere licenziato — altre persone che accudivano all'Amministrazione si allontanarono — restò quindi l'ufficio municipale isolato, ed abbandonato.

Dovevasi provvedere di abitazione il medico — il segretario — ed altri ancora — cose tutte non possibili nella Frazione perchè mancante affatto di case — e tale carico spontaneamente, e senza anticipazioni, e con modici prezzi di fitto, fu assunto dal nob. De Daverio, il quale a tutte sue spese provvide le necessarie abitazioni nel centro del paese di Barbona — e dopo ciò fu necessità di portare anche l'ufficio nella sua sede primitiva, per la quale lo stesso nob. De Daverio, egualmente a tutte sue spese, provvide i necessari locali.

volte nel quarto.

Il sig. Menotti (Barnaba) non trasse dal famoso *monologo* quell'effetto che traggono per solito gli altri Barnaba, ne fu causa una leggera indisposizione nella prima sera, nella seconda l'effetto fu migliore.

Nel secondo atto è bellissimo il preludio, così pure la marinesca che vien poi ripresa dopo la canzone di Barnaba:

« Pescator affonda l'esca ».

Veramente ispirata è la Romanza di Enzo benissimo eseguita dal tenore San, notevoli sono i duetti di Laura ed Enzo, e quello specialmente delle due donne. Le signorine Copca e Stahl destarono un vero entusiasmo nell'uditorio, sia per la perfetta esecuzione, sia per la potenza drammatica.

La bella romanza di Alvise nell'atto terzo meritò al giovane Navarini moltissimi applausi a così il duo successivo con Laura, dal Navarini lodevolmente eseguito.

Graziosissimo è il minuetto che accompagna il ricevimento dei nobili veneti, esso per altro, a nostro parere sembrerebbe dovesse essere suonato ancor più lentamente.

La danza delle ore è un tal lavoro fino e perfetto d'orchestra, ed è tanto noto che non occorre parlarne; l'esecuzione nulla lasciò a desiderare.

Il finale quintetto ha un effetto sorprendente, e fu eseguito a tutto dovere.

La signorina Copca nel faticosissi-

Queste sono le azioni operate da un agente il quale contribuì a spendere delle migliaia di lire per favorire il buon andamento dell'azienda comunale, e che oggi il corrispondente sopradetto vorrebbe convertirle in accuse. Ne sia giudice il pubblico.

Gli appunti poi mossi all'Amministrazione sul viaiuolo — medico — maestro — strade — furono tutte armi elettorali per infiocchiare i gonzi, — e dar sfogo ad ire personali.

Il nob. De Daverio mise in assetto l'Amministrazione comunale, e in tale stato lo cede, — e noi facciamo voti che anche in avvenire possa essere maggiormente migliorata.

Cronaca Cittadina

Elezioni politiche. — La lista degli elettori politici di questo comune e l'elenco di cui gli articoli 14 e 22 della legge 24 settembre 1882 numero 999 (Serie 3^a) T. U., approvati definitivamente dalla Commissione elettorale d'appello della Provincia sono pubblicati da oggi a tutto il giorno 31 corrente nel cortile terreno di questo palazzo municipale. — Avviso cui tocca!

Le commissioni ed il Municipio. — Le varie commissioni fanno benissimo il loro dovere nel visitare le case e ordinare questo o quel provvedimento. Ma sentiamo all'invece parecchi lamenti perchè il municipio nostro non si affretta punto a dare esecuzione a ciò che le commissioni propongono. Allora perchè ci sono queste benedette commissioni?

Forse il municipio non troverà necessari tutti questi lavori; ma in ogni modo questo contrasto ingenera nel pubblico una sfiducia per tutto, e ciò non va punto bene.

— A proposito di cholera! Il municipio ha pubblicate alcune istruzioni popolari pel caso il brutto signore facesse anche qui la sua visita. Ce ne occuperemo con dettagli.

La peronospora. — Mentre la peronospora continua a menare strage nelle nostre campagne tornano graditi gli scritti che ne trattano. Noi pure incominciamo una serie di articoli firmati m. g. e già esaurimmo la parte teorica. Domani e postdomani pubblicheremo altri due articoli riguardanti la pratica, e i nostri agricoltori ce ne sapranno, senza dubbio, grado.

mo ed ultimo atto fu degna emula della Mariani prima e perfetta esecutrice dell'opera della *Gioconda*, ella ebbe dei momenti felicissimi nell'aria del suicidio, nei bei recitativi, nel duetto e nel terzetto che seguono, e quindi nel finale con Barnaba, ove entrambi si rivelarono eccellenti artisti. La signorina Copca si perfezionò nella scuola del canto italiano a scorta di quella egregia artista che fu l'Abbadia, e ne apprese il sentimento, il fraseggiare e quell'ispirazione che trae il pubblico all'entusiasmo; ella dunque appartiene a quella pleiade di somme artiste, che col sentimento, colla sillabazione, col gesto, coll'anima fanno scuotere le fibre dell'uditore che si sente attratto e direm quasi elettrizzato.

Venne bissato il duo fra le signorine Copca e Stahl fra una salva di applausi meritatissimi, divina quella frase così bene accentata.

L'amo come il fulgor del creato.

Fu bissato il coro della marinesca e chiamato venne all'onore del prosenio il bravo maestro Orefice che ricevette un indirizzo dalle masse corali ed un regalo di valore.

Fu bissato anche il preludio del primo atto. Eccellente l'orchestra diretta da quel valente maestro Drigo che non risparmiò cure e fatiche perchè lo spettacolo riuscisse appieno. Il Drigo è ormai un colosso nell'arte, inutile altro elogio. Dirò solo che

Quadruplico avvelenamento ? ! ? — Un fatto assai grave successo alla Birreria degli Stati Uniti. Il direttore Giuseppe Stoppato uomo tanto amato e stimato moriva in poche ore; moriva pure il cuoco: un cantiniere e un cameriere sarebbero moribondi.

Escluso il sospetto di qualsiasi contagio, da che può essere derivato questo lugubre fatto? Trattasi di un avvelenamento accidentale o doloso? È un puro accidente o una strana combinazione?

Misteri! L'autorità indaga e farà la luce.

Associazione Ginnastica. — (Sezione canottieri) Giovedì sera fummo invitati ad una corsa nei canotti dell'Associazione Ginnastica remeggiati dalla giovanile vigoria di parecchi soci che lungo il Bacchiglione da porta Saracinesca fino quasi a Brusegana condussero con molta rapidità il nostro Sindaco e la Presidenza a bearsi dell'aure fresche della sera. — La sezione canottieri dell'Associazione Ginnastica conta ormai un buon numero di soci; alcuni di questi sul fiore della giovinezza, altri vicini alla trentina, tutti amanti degli esercizi fisici e più specialmente di quelli che hanno per iscopo di giovare, domandola, della forza dell'acqua.

Era un piacere a vederli; distribuiti in quattro canotti alcuni vogavano a rimorchio rompendo l'acqua a tempi misurati ed eguali, altri dirigevano col remo la lancia arrancando spesso con molta velocità, altri da ultimo in piccole barchette avanzavano spingendosi con doppie remate.

Era una festa delle braccia, delle forti schiene, dei lombi: era uno di quegli spettacoli che fanno ritornare ai bei tempi della gioventù e rimpiangere gli anni passati senza quegli utili e fecondi esercizi.

Noi perciò facciamo plauso alla benemerita Associazione Ginnastica di questa città e la incoraggiamo nella via intrapresa perchè in base al suo statuto estenda sempre più il suo programma e possa accrescere così il numero degli allievi in modo che essa non per vanto rettorico, ma per sincera reputazione possa emulare le consorelle della svizzera e della Germania.

Edilizia. — La Via S. Fermo è d'assai abbellita; vi fu scoperta la facciata del nuovo stabilimento tipografico Penada ed esso incontra tutto il favore del pubblico, che vi si ferma ad ammirarla.

una esecuzione così precisa, così perfetta difficilmente il Ponchielli potrà averla in altri teatri.

Bene l'Arzilli, buonissime le seconde parti compreso il Partecipazio sebbene di quella schiatta ancora gloriosa nell'epoca in cui sarebbe seguita la fantastica azione forse non ne esistesse più da varii secoli alcuno. Decorosissima la messa in scena e buonissimo il vestiario, belle le scene e di effetto, benissimo i macchinismi.

La *Gioconda* a Padova lascerà memoria gradita a lunga pezza perchè è un vero spettacolo di primo ordine: peccato non si sia potuto darla prima.

Il teatro è sempre affollato, ci fa ricordar talora quelle belle serate del Santo al Teatro Nuovo nei passati tempi.

Ma anche la stagione del Santo 1884 stà per finire.

Ogni aurora alfin s'imbruna cantava un poeta del seicento il Lorredano nella sua Minerva al tavolino. *Cosa bella e mortal passa e non dura* disse messer Francesco Petrarca.

Avranno seguito negli anni venturi questi grandiosi spettacoli?

Il teatro Verdi potrà vivere di vita artistica, grande, riverita, acclamata da tutto il mondo musicale ai quattro venti, dall'Alpi alle Piramidi quale la visse il teatro nuovo?

Vorremmo poter dirvelo da qui a trent'anni.

EUSTORGIO CAFFI.

BESOCONTO della Fiera, Mostra dei fiori e Festival nel giardino Pacchierotti a beneficio del monumento a Garibaldi.

ENTRATA

Ingresso porta verso Prà della Valle	L. 2,807.22	
» » » Orto Botanico	824.14	3,631.36
Offerte al bacino porta Prato	89.94	
» » » Orto Botanico	35.69	125.63
Ingresso al Castello medio ovale	523.11	
Mancie » » »	11.43	534.54
Gite sul lago Società Canottieri	541.51	541.51
Offerte alla montagna	183.94	183.94
Ricavato vendita programmi	160.95	160.95
Gabinetto artistico	136.96	136.96
Asta fatta dalle Signore	367.10	367.10
Gabinetto scultura	34.21	34.21
Sedie noleggiate	83.65	83.65
Fotografia — Serraglio — Lanterna	34.79	34.79
Uttili avuti sul caffè ristoratore	231.49	231.49
		6,066.13
TOTALE introiti . L.		6,066.13

USCITA

Artisti ed operai per ap parecchio giardino castello illuminazione	Falegnami	L. 498.40	
	Muratori	85.—	
	Lavoratori in terra	242.55	
	Tappezzieri	170.—	
	Pittori	170.30	
	Sabbia	1,166.25	1,277.—
		110.75	
Luce elettrica		226.—	
Fuochi artificiali		248.10	474.10
Materiale ed opera per la illuminazione	Materiale di illuminazione »	915.—	
	Lavori apparecchio	256.—	
	Noleggio lumi a petrolio	30.—	
	Spesa di ferramenta	85.40	1,286.40
			1,760.50
Stampa	Marche da bollo	118.05	
	Spesa affissione	54.—	
	Stampa	561.20	733.25
			733.25
Noleggio sedie e trasporti		87.50	87.50
Oggetti per l'asta e gabinetti	Oggetti per l'asta	127.—	
	Fotografie	50.40	
	Oleografie	30.30	
		207.70	207.70
Trasporto barche ecc.			42.70
Masse corali	Acquisti e copie musica	71.20	
	Spesa carrozze per signore	54.25	
	Caffetteria e vini	93.—	
	Trasporti piano forti	35.—	
	Spese varie	117.39	370.84
			225.15
Spese in renti alla festa	Spese per concerti bande		23.70
	Spese di cancelleria		140.05
	Compensi ed indennizzi a custodi, guardiani, gualdi		141.10
	Paghe a personale		137.75
	Teleg. carrozze e spese varie		442.60
			442.60
Spesa disfacimento lavori e consegna materiale			115.—
			5,262.24
			803.89
SOMMA a pareggio . L.			6,066.13

Teatro Verdi. — Il teatro ogni sera è pieno zeppo di gente, e questo è la prova più splendida che l'opera desta fanatismo. Applausi senza numero ed entusiasmo stragrande; questo è il risultato laconicamente espresso della serata. La Stahl e la Copca festeggiatissime nel 2° e 4° atto, come pure furono festeggiatissimi il baritono Delfino ed il tenore Sani. Il basso Navarrini fu applauditissimo nel suo arione severo del 3° atto, dove si mostra più crudele e fiero di quel che non lo voglia parere. Il suo sguardo ha un aspetto tanto truce, che fa rabbrivire e raccapricciare! Alla fine del terzo atto, dopo il pezzo concertato, scoppiarono vivissimi applausi, e la gentile e simpatica arpista, facendosi strada attraverso i professori d'orchestra, si avviava verso il prof. Drigo per offrirgli in dono una girlanda di alloro ed un indirizzo,

dono che doveva riuscire a Drigo tanto più gradito, in quanto gli veniva dai suoi più cari amici, dai suoi professori di orchestra. Di più gli veniva offerta un sonetto dettato dal dott. Mozzi Ma che è, che non è! Di punto in bianco il maestro Drigo, data una sbirciata all'ingiro e vista di sottocchi l'arpista, che moveva alla sua volta, scende rapidamente dal suo predellino ed in un battibaleno sparisce. Allora il pubblico, apprezzando quest'atto squisito di modestia, replicò gli applausi e fu una ovazione davvero entusiastica. Ma Drigo credette di non farsi vedere neppure in palcoscenico. Allora il pubblico cominciò a zittire e tutto per il momento finì lì. L'arpista dovette tornarsene indietro mortificata. Nel principio dell'atto quarto Drigo apparve finalmente per dirigere l'orchestra, ed allora scattarono applausi,

ma freddi: non era più l'entusiasmo di prima. Accolse gentilmente i doni e così ebbe fine l'incidente. I giornali di Parigi raccontano che, quando Verdi si recò colà nel 1880 per dirigere nell'*Aida* l'orchestra al Teatro dell'Opera, si offese, a così dire, per l'entusiasmo del pubblico e sen fuggì via precipitoso; ma gli artisti lo trascinarono a forza sulle scene. Ed il maestro Drigo peccò per eccesso di modestia o per timidità? Anche la modestia è una bella virtù, se però non varca certi confini di fronte ad un pubblico che applaude, e ad una signorina che vi arreca i doni per parte di chi? Di coloro che dovrete stimare ed amare di più: dei professori di orchestra. Del resto l'ardua sentenza noi la lasciamo al pubblico; per noi bastano i fatti raccontati, e come avvennero. E poichè siamo a parlare di musica, non si potrebbe dare una Accademia vocale - strumentale, approfittando di tutti i primi artisti del Teatro Verdi? E non si potrebbe, per esempio, in questa circostanza udire anche la sorella Enrichetta Stahl? È un desiderio di molti, che noi esprimiamo, e ben felici se la nostra idea potrà attecchire!

Una al di. — A proposito del telefono. Lei chiede: — Carlo, senti? — Sì, Giulia, sento. E tu senti? — Sento. E un altro signore: — Questi senti...menti vi onorano.

Bollettino dello Stato Civile del 14 luglio
Nascite — Maschi N. 9 — Femm. N. 2
Matrimoni. — Trombetta Giovanni fu Domenico, calzolaio, vedovo, con Crestani Elisa fu Gio. Batta, cucitrice, nubile, di Cavarzere.
Morti. — Polin Antonio di Domenico di anni 9 — Polo Massaretti Antonia fu Giuseppe, di anni 79 1/2, casalinga, vedova — Zardon Antonio fu Carlo di anni 54, r. impiegato, coniugato — Martellato Teresina di Giovanni, di anni 3 mesi 10 — Rossi Teresa fu Antonio, di anni 62 mesi 10, monaca, nubile — Brotta Gio. Batta fu Tomaso di anni 75, industriale, celibe.
 Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Verdi. — Riposo.

LISTINO BORSA
 Padova 16 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	92.75.—
fine corrente		92.80.—
fine prossimo		—.—
Genove		78.—
Banco Note		2.06.1/2
Marche		1.23.—
Banche Nazionali		2120.—
Mobiliare Italiano		806.—
Costruzioni Venete		365.—
Banche Venete		191.—
Cotonificio veneziano		222.—
Tramvia Padovano		360.—

Diario Storico Italiano
 16 LUGLIO
 La repubblica veneta nell'anno 1496 era in guerra coi milanesi. Potente per mare e per terra e più specialmente perchè le si unirono il marchese Gonzaga di Mantova e Bartolomeo Coleone di Bergamo, — disertato dall'esercito milanese, — essa tenevasi pretenziosa ad ogni domanda di pace le fosse porta da Milano; la quale retta a repubblica, aveva la discordia in casa, per colpa in ispecie di Francesco Sforza e dei figli di Nicolò Piccinino che ne guidavano l'armata. Pure questi per attraversare i disegni di Venezia e assicurare la città da un colpo di mano dei nemici, uscirono in campagna, e tolsero ai veneti, non poche terre riducendosi a Casalmaggiore. Quivi erano ad attendere l'esercito milanese Andrea Quirino e Nicolò Trissino con grande

flotta e Michele Attendolo, capitano dell'armata di terra. Nel di 16 luglio ne avvenne una fierissima battaglia in cui l'esercito veneto venne sbaragliato, e lo stesso Quirino per non lasciare la flotta in mano dei nemici la incendiò, sicchè esso tornato a Venezia fu processato e chiuso per tre anni in carcere.

Ultime Notizie

Gentilezze austriache!
 Alla stazione di Ala veniva arrestato il giovane Gerloni, oriundo Trentino, ma suddito del regno e veniva scortato alle carceri di Trento sotto imputazione del crimine di alto tradimento, che sarebbe stato consumato con un telegramma di congratulazione spedito da Milano al senatore Tecchio per la sua commemorazione di Prati.
 Brava la nostra alleata!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)
Potsdam, 14. — La principessa Guglielmo partorì felicemente un bambino.
Bukarest, 15. — L'opposizione unita convocò una pubblica riunione, facendo distribuire dei proclami eccitanti alla rivolta. Discorsi incendiari furono pronunziati. Blaremburg pronunziò minacce ed insulti contro il Re. Molti assistenti protestarono vivamente. Ne risultò una rissa continuata nelle strade. — Parecchi dell'opposizione, avendo fatto uso dei revolver senza però ferire alcuno, la polizia intervenne per proteggerli dalla folla che voleva pure invadere il Club conservatore. L'ordine fu ristabilito.
Roma, 15. — Giunsero la Maria Pia a Syra e la Gariddi a Zante. Tutti bene.
Teramo, 15. Genala ha visitato ad Ancona lo stabilimento delle costruzioni meccaniche, che lodò. Partì alle 8 per Giulianova, incontrato alle stazioni della linea da tutte le autorità di Ascoli e Teramo. Rafezione a Giulianova. Giunse a Teramo alle 2.15, accolto dalla popolazione festante, con grida: « Viva il Re e il governo. » Alla Prefettura ricevimento delle autorità, dell'arcivescovo e delle associazioni.
Roma, 15. — È insussistente che a Margabbe, colonia di Assab siano avvenute rivolte di indigeni, l'espulsione delle guardie italiane e altri disordini. I rapporti del R. commissario assicurano esservi perfetta tranquillità in tutta la colonia.

Tumulti a Parigi

Parigi, 14. — L'Agenzia Havas dice: Stamane alcuni giovani appartenenti alle società ginnastiche passarono davanti all'Hotel Continental, andando in piazza della Concordia per deporre una corona ai piedi della statua di Strasburgo e notando due bandiere tedesche al balcone dell'Hotel Continental gridarono: *toglietelo*, ma allora nulla tentarono. L'incidente avvenne in piazza della Concordia dove uno straniero gridò *Viva la Prussia, abbasso la Francia!* e sputò sulla bandiera francese. L'individuo inseguito dalla folla, fuggì per la rue Royale. Dopo questa scena, tornando da piazza della Concordia un abbastanza notevole numero di giovani senza uniformi, cinque o sei dei quali portavano dei berretti galloni, ripassarono davanti all'Hotel Continental e reclamarono che si togliessero le bandiere. — Le grida di una folla numerosa li sostenne. — Il direttore dell'Hotel fece discendere una della bandiere, quindi ammise nell'Hotel parecchi giovani per verificare che non ne esistevano più. Trovando una seconda bandiera, la presero e la stracciarono sulla strada. L'incidente fu breve; la polizia arrivando disperse i gruppi che stazionavano davanti all'Hotel, ma i dimostranti propriamente detti erano già partiti.
Parigi, 15. — Il Figaro, confermando che i colpevoli di ieri furono ragazzi, dice che nè la popolazione di Parigi, nè il governo possono esserne responsabili. I patrioti non agiscono così, ma si gli imbecilli o agenti provocatori.

IN MACCHINA

Berlino, 15. — L'ambasciatore francese fu incaricato dal suo governo di esprimere dispiacere per l'incidente

di ieri; dicendo che la rapidità dei fatti impedì alla polizia di intervenire a tempo.
Parigi, 15. — La commissione di senatori per la revisione, decise alla quasi unanimità di rifiutare la revisione dell'articolo ottavo concernente i diritti finanziari del senato. La commissione fece però simultaneamente alcune considerazioni all'emendamento forse per completare l'art. ottavo. Assicurasi che la commissione conferì con Ferry sulla garanzia da chiedersi alla camera prima di consentire alla revisione. L'adesione finale del senato pare sempre dubbia. Ove aderisca, credesi che il congresso si adunerebbe in ottobre.
Bruxelles, 15. — Risultati definitivi dei ballottaggi di Bruxelles: eletti otto liberali con maggioranza di 250 voti; a Nivelle un liberale; a Journal un cattolico. I cattolici fanno nel senato la maggioranza di 17 voti.
Madrid, 15. — Due terremoti in Almeria; nessuna vittima.
Aden, 15. — Il residente inglese in Aden andò a Berber con due cannoniere inglesi per annettere questo porto.

Il cholera
Marsiglia, 15. — Bollettino Ufficiale del 14 al 15 luglio. Centodiciassette decessi, di cui sessantanove per colera; fra questi, due monache dell'Ospedale dei pazzi. Ventitre negli ospedali del Pharo.
Tolone, 15. — Sette decessi da stamane.
Nimes, 15. — La signora Negrier, proveniente da Marsiglia, è morta di cholera.

F. ZON, Direttore.
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

IL SINDACO
 DEL
COMUNE DI CAMPODARSEGO
AVVISA
 che essendo vacante per la morte del signor Angelo Bellò il posto di Segretario di questo Comune, resta aperto il concorso a tutto 10 Agosto p. v. collo stipendio annuo di L. 1450.
 Per istruzioni i concorrenti potranno rivolgersi al Municipio.
 Il Sindaco
Pini. 3311

AVVISO
 L'Esattoria Comunale di Padova, dal giorno 21 corrente luglio, viene traslocata in un locale pian terreno della Banca Veneta, al quale il pubblico accede pel vicolo Passaggio S. Giorgio. 3314

LA RIFORMA, gran giornale quotidiano di ROMA, pubblica a cominciare dal 10 corrente luglio
 IL ROMANZO DI MISDEA di E. Scarfoglio
 ABBONAMENTO:
 Lire 8, 16, 30 con grandi premi a scelta, fra cui "L'Esposizione Illustrata di Torino", 40 magnifiche dispense in corso di pubblicazione.

SCUT-WINYS

Vedi avviso IV Pagina.

A. M. D. FONTANA
DENTISTA
 Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.
Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Viglietti da Visita
 Lire 1.50 al cento

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampate, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

LINEA REGOLARE POSTALE

fra l'ITALIA il PORTOGALLO ed il BRASILE
TOCCANDO

Lisbona, Bahia, Rio-de-Janerio e Santos

con scali facoltativi di Marsiglia, Cadice, Bernabuco e Vittoria

Servizio riunito mensile fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL PIROSCAFO

L'ITALIA

della Società R. PIAGGIO e figlio inaugurerà il Servizio colla partenza del 22 LUGLIO

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo N. 8, Genova.

Fonte di Celentino -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentino** — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3284

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

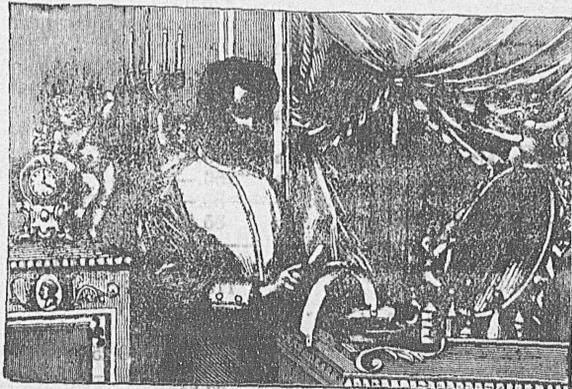
La Rappresentanza Comunale
Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati > 10 20
POLSINI > 18 00
DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri



SCUT-WINY

Preparato dallo Stabilimento Chimico

Vughin Jonis London

S.t W 89 C.t Titfield

Il liquore — SCUT-WINY — è l'unico preservativo contro gli inconvenienti prodotti dalla malaria, dai luoghi umidi e paludosi, dagli odori nauseanti cui vanno soggette le abitazioni del povero e del ricco, per la prossimità di magazzini, depositi, stalle ecc. ecc. che attirano coi loro miasmi odori tanti insetti nocivi alla salute e segnatamente il bacillo generatore del

COLERA ASIATICO

È un liquore alcoolico come il Cognac, di un sapore tollerabile ad ogni temperamento poiché può prendersi anche allungato con l'acqua.

Come preservativo, basta un cucchiaino da tavola ogni sei ore. 3309

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola > 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO